

INNOVAZIONE
**LA FABBRICA DIFFUSA
PARTE DA COMONEXT**
LOMBARDI A PAGINA 11


Vetrina di tecnologie 4.0 Nasce a ComoNext la “Fabbrica Diffusa”

LOMAZZO

GUIDO LOMBARDI

Creare una vetrina delle tecnologie innovative 4.0, offrire alle aziende del territorio laboratori per applicarle, realizzare spazi di formazione per gli studenti. Sono questi tre gli obiettivi del progetto “Fabbrica Diffusa”, presentato ieri a **ComoNext**, l’innovation hub che oggi raccoglie più di 130 aziende e circa 850 persone.

I dati dell’Osservatorio **Internet of Things** della School of Management del Politecnico di Milano, del resto, parlano chiaro: il 95% delle imprese ha sentito parlare almeno una volta di soluzioni **Internet of Things** per l’**Industria 4.0**, ma il reale livello di conoscenza è ancora limitato (con un punteggio di 6,5 su 10) e insufficiente fra le Pmi (5 su 10).

«All’interno di **ComoNext** e nei differenti poli della Fabbrica Diffusa – ha spiegato **Stefano Soliano**, direttore della struttura – è possibile conoscere alcune delle tecnologie più all’avanguardia

che stanno trasformando il mondo della produzione e del lavoro, e toccare con mano la digitalizzazione dei processi produttivi».

I dimostratori

Il progetto prevede la dislocazione di differenti “dimostratori di tecnologia” in sette città italiane: ciascun polo propone specializzazioni differenti come se fosse un reparto di un’azienda reale. I differenti centri della “Fabbrica Diffusa” sono collegati tra loro attraverso un sistema di videoconferenza che permette la visione contemporanea dell’intero panorama di tecnologie.

Al programma aderiscono, oltre al polo di Lomazzo, capofila insieme alla milanese Cariplo Factory, la Liuc (Libera Università Carlo Cattaneo) di Castellanza, 012 Factory di Caserta, il Digital Innovation Hub del Trentino (nelle due sedi di San Michele all’Adige e di Rovereto, in provincia di Trento), e Friuli Innovazione di Udine.

«Due anni fa – ha spiegato So-

liano – abbiamo capito che era importante far avvicinare le imprese alle soluzioni per l’industria 4.0: prima di procedere alla creazione di qualcosa di nuovo, tuttavia, abbiamo studiato l’eventuale presenza di progetti analoghi in Italia e successivamente abbiamo pensato di fare davvero sistema con chi era allineato con la nostra visione».

I diversi “dimostratori” sono integrati ed insieme definiscono una linea di produzione completa. In particolare, a **ComoNext**, grazie al contributo della Camera di commercio di Como-Lecco, è stata realizzata una cella di fabbrica dedicata alle operazioni di pallettizzazione e depallettizzazione, con tecnologie tradizionali ed avanzate in simbiosi tra loro. Questo binomio, spiegano a Lomazzo, dimostra la possibilità di trasformare i reparti produttivi esistenti, dando nuova vita e consentendo maggiore produttività e competitività.

Il fine linea


Peso: 1-2%, 11-34%

Nel dettaglio, il polo comasco ospita un fine linea in cui un robot prende e posiziona scatole su un nastro trasportatore, un altro robot le ordina in previsione della loro uscita, telecamere ed algoritmi di riconoscimento catalogano gli oggetti, sensori radar controllano la presenza di operatori ed il rispetto delle regole di sicurezza.

Il processo che si completa a

Lomazzo ha la progettazione a Castellanza, il design a Milano, l'agricoltura di precisione e la manifattura additiva in Trentino e ad Udine e una linea di imbottigliamento a Caserta.

La "Fabbrica Diffusa" non finisce qui: «Vorremmo – ha concluso Soliano – raddoppiare i poli per creare una rete di conoscenza su tutto il territorio nazionale».



La presentazione del progetto "Fabbrica Diffusa"



Enrico Lironi e Stefano Soliano



Peso:1-2%,11-34%